

## RICOSTRUIRE

### SUPERANDO L’EMERGENZA, RILANCIANDO L’ECONOMIA, RINNOVANDO IL PAESE

L’Italia è stata investita dalla pandemia nel momento della sua massima debolezza economica e istituzionale. **Il COVID-19 CI HA COLPITO** così, con l’economia meno produttiva d’Europa, con il debito pubblico più elevato e la burocrazia più pervasiva. La piaga della bassa natalità rischia di accentuarsi a causa dalla povertà crescente e dell’incertezza sul futuro.

Dovremo **CONVIVERE CON IL VIRUS** fino a quando non sarà disponibile il vaccino, ma se resteremo immobili ne usciremo devastati, con un’economia arretrata, povertà raddoppiata, debito esplosivo, forti tensioni sociali, con il rischio che le opportunità offerte da una ripresa mondiale siano soffocate da burocrazia e procedure, da un ulteriore intollerabile incremento della pressione fiscale, specie sui patrimoni.

Dobbiamo intervenire subito per superare l’emergenza. Non abbassare la guardia perché la priorità resta salvare vite umane. Occorre un cambio di passo aumentando il numero dei test, isolando le persone infette, tracciando i contatti avuti dai contagiati. Dobbiamo usare i big data per mappare chi è ammalato, chi è guarito, chi è immune, chi è a rischio, ed evitare la risorgenza del virus e nuove ondate di contagi.

Così torneremo al lavoro, riaprendo le aziende, le scuole e il commercio. Perché dobbiamo rilanciare l’economia: garantire liquidità per sostenere la domanda, sviluppando competitività e produttività, liberandoci con coraggio dai vincoli burocratici; finanziare in maniera sostenibile la ricostruzione, riducendo le spese non produttive, introducendo provvedimenti innovativi, cancellando interventi ormai superati dall’evidenza dei fatti.

Dovremo investire e riorganizzare la ricerca scientifica, potenziare la nostra capacità di generare innovazione, costruire conoscenza e trasformare le scoperte attraverso un efficace processo di trasferimento tecnologico. Solo così guideremo i cambiamenti e la crescita globale, anziché andare al traino come fruitori e meri pagatori dell’innovazione stessa.

Occorrerà puntare su nuovi modelli di istruzione. Liberare la forza, la generosità e la creatività delle nostre comunità, premiando la 'economia di cura', medici, infermieri, forze dell’ordine, commessi e addetti alle consegne, le migliaia di volontari che si sono fatti avanti per aiutare il sistema sanitario. Chi continua a dare online istruzione gratuita, consulenze, sostegno alle disabilità, alla salute psichica e psicologica, una offerta culturale.

C’è un mondo che vive dietro le porte chiuse, nella vita domestica, nelle famiglie che hanno cambiato vita trovando la forza d’animo di combattere per restare sani, senza un falso senso di ottimismo ma rispettando le regole. A loro rivolgiamo un messaggio chiaro di speranza: le nostre vite si sono interrotte ma non sono finite.

Quella che abbiamo davanti è una sfida necessaria e complessa come mai in passato. E per vincerla, per essere pronti a emergenze future, dobbiamo saper motivare e organizzare l’impegno, la determinazione, le capacità di tutti gli italiani. Il modo in cui supereremo questa battuta di arresto segnerà il successo o il fallimento futuro.

Per questo abbiamo immaginato “**RICOSTRUIRE**” un appello aperto al contributo di quanti vogliono offrire le loro competenze in modo indipendente dagli schieramenti. Abbiamo proposto una sequenza di interventi per raccogliere proposte dalle migliori professionalità italiane. Il piano operativo è pronto per essere migliorato e sarà uno **STRUMENTO DINAMICO**, “in costruzione”, grazie ai contributi di chiunque per ricostruire e rafforzare la base economica e la coesione sociale del Paese.

L’obiettivo che abbiamo è chiaro: dare sicurezza, proteggere l’impresa e chi lavora, impegnarsi in un incisivo piano di ripresa e, se sapremo cogliere l’opportunità, l’occasione per il Paese di portare a termine le tante riforme

sempre promesse e mai realizzate. L'Italia deve essere pronta e agile nella ripartenza. Torneremo a crescere e ad essere protagonisti in Europa e nel Mondo.

## USCIRE DALL'EMERGENZA

### 1. SANITÀ: Cambiare rapidamente la strategia:

- a. Garantire i finanziamenti per l'adeguamento del sistema sanitario
- b. Introdurre uno scudo penale per i medici e il personale sanitario
- c. Riportare a livello nazionale unità di indirizzi e di interventi per tutto il territorio nazionale. (*rif. C. Mirabelli*)
- d. Distribuire i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in modo efficace per tutti i soggetti a rischio, in modo da poter gradualmente liberare la società dal lockdown
- e. Attivazione dei sistemi di test, monitoraggio, protezione ed isolamento
- f. Attivare l'applicazione delle nuove tecnologie per il monitoraggio, prevenzione e gestione dei contagi, dei contagiati e dei potenziali punti di crisi. Predisposizione dei luoghi per l'isolamento dei positivi e delle persone a rischio. Rafforzare la rete dei MMG, PLS ed organizzare "Covid unit" per assistenza domiciliare ed a distanza
- g. Gestione unitaria obbligatoria nazionale dei database dell'offerta ospedaliera pubblica e privata e progressivamente anche delle cartelle cliniche. Pene severissime per chi viene scoperto a fingersi immune senza certificazione medica (es. 12 mesi di servizi sociali non retribuiti in ospedale in ambito servizi ausiliari - pulizie, ecc.)
- h. Data base assistenza medica:
  1. Numero letti disponibili. Tasso occupazione per provincia
  2. Numero respiratori disponibile per regione e tasso di utilizzo
  3. Numero ingressi-uscite ospedale e terapia intensiva
  4. Numero medici contagiati e guariti per tipologia (ospedali, ssn) e per zona
  5. Disponibilità nazionale (e regionale) di materiale protettivo per personale sanitario (consumo giornaliero, stock esistente, acquisti in corso, proiezione dinamica)
  6. Previsione nuovi respiratori
  7. Previsione nuovi letti emergenziali
  8. Tasso copertura necessità ossigeno per ospedali e pazienti domiciliari,
- i. Potenziare i reparti di terapia intensiva e sub intensiva riprogrammandola in strutture sanitarie dedicate, prevedendo alcuni hub regionali o interregionali esclusivi per le infezioni; attuare per il 2021 una riorganizzazione che consenta una più semplice ed elastica trasformazione delle aree intensive realizzate in emergenza, in aree di normale degenza

### 2. LA RIAPERTURA – IL PIANO (*rif. Giovanni Cagnoli*)

- a. Si propone una classificazione rischio/beneficio delle diverse aperture con un coefficiente 0-100. Il coefficiente di rischio viene valutato in funzione della possibilità di distanziamento sociale (es. zero in uno stadio, elevato in un piccolo negozio con limiti di frequenza)
- b. Il coefficiente di beneficio si misura sull'impatto sul PIL per categoria
- c. Infine, un terzo coefficiente viene definito sulla base di possibili mitigazioni del rischio sempre su base numerico scientifica, vale a dire sull'ipotesi di R0 risultante partendo da valore base 2,5 (Es. provincia con 60% immuni riduce l'R0 a 1,0 e così via)
- d. La combinazione dei 3 criteri definisce uno spettro numerico e oggettivizzato delle priorità di riapertura
- e. Aumentare tamponi con un processo reiterato di screening e testing coerenti alla capacità produttiva dei tamponi e test immunologici e test rapidi (validati) su tutte le persone a rischio, isolare i positivi e le persone che sono entrate in contatto con loro sottoponendoli a quarantena obbligatoria, sorvegliata e tracciata con criteri omogenei su tutto il territorio anche per prevenire ed isolare tempestivamente nuovi focolai, individuare gli immuni.
- f. Proteggere e testare tutti i lavoratori impegnati nelle attività manifatturiere edilizie e di servizio che via via saranno riaperte.

### 3. PIANO DI MITIGAZIONE RISCHI PER IL COMPLESSO DELLA POPOLAZIONE:

- a. Protezioni e criteri di distanziamento sociale comunque da attuare (es. orari – anche se ridurre orari in automatico aumenta affollamento), ma anche numero massimo ammessi in una struttura commerciale, misure di igiene (gel etc.), qualsiasi altra misura fattibile concretamente che serva a ridurre anche solo marginalmente  $r_0$  a parità di altre condizioni
- b. Libertà lasciata agli individui su base individuale di tornare al lavoro. Sopra 55 anni libertà totale di restare a casa. Sotto i 55 anni, libertà di rientrare al lavoro ma legata alle condizioni di salute.
- c. Messa in atto obbligatoria in tutte le imprese di strumenti di protezione dei lavoratori (chiusura mensa, massimo distanziamento possibile, entrata e uscita scaglionata, protezioni individuali, etc.) nonché incremento e incentivazione delle coperture assicurative dedicate al Covid, e più in generale alla tutela della salute.
- d. Tamponi a campione in ogni provincia indipendentemente da casi segnalati (obiettivo è evitare cluster troppo estesi). Almeno 100.000 tamponi al giorno su base statistica dovrebbero potere dare indicazioni pressoché immediate. Estensione del campione statistico non appena ci sono casi sopra soglia.
- e. Controllo della temperatura agli ingressi punto trasporti – uscita punto supermarket – punto banche, punto poste, punto scuole.
- f. Quarantena obbligatoria per tutti gli sbarchi dall'estero 14gg (a meno di paesi non infetti). Distinzione di tutti i paesi esteri in 3 fasce. Verdi open, gialli quarantena 14gg, rosso vietato ingresso. Adesso sembra inutile ma servirà e molto.
- g. Segnalazione immediata casi tampone positivi e quarantena obbligatoria per chi ha incroci con positivi (vedi sopra)
- h. Test immunologici ad hoc in caso di situazione emergenza
- i. Piano assistenza anziani sopra 65 anni con home delivery spesa con utilizzo di tutte le persone che percepiscono il reddito di cittadinanza se sotto i 55 anni (e senza problematiche di salute)
- j. Tracciamento movimenti tramite cella telefonica – da verificare modalità di protezione della privacy per mappare eventuali contagi o chi potrebbe essere stato potenzialmente contagiato
- k. Per le persone in quarantena chiamate periodiche per verificare posizionamento ed obbligo di mandare dati di saturimetro e temperatura ogni 6 ore (potenzialmente via app) allo scopo di pianificare flussi di ricovero e capire come si muove il contagio
- l. Per le persone a rischio contagio (quelle che sono state vicino a persone malate) obbligo di fornire dati sulla propria temperatura ed eventualmente dati saturimetro per intercettare potenziali casi emergenti
- m. Per le zone interdette tracciamento celle telefoniche e celle traffico per valutare movimento delle persone in modo aggregato (con server che si formattano ogni 21gg - 14+7 di varianza per il contagio)

L'attuazione del rientro al lavoro dovrà avere una unica regia nazionale, ma essere attuata per fasi secondo i tempi

di uscita dalla fase acuta dei vari territori.

Dopo la fine della fase acuta di emergenza prevedere un rientro al lavoro progressivo per cluster, definiti per età, considerando che il contagio colpisce tutti, ma di ben diversa entità sono i potenziali esiti finali.

Standardizzare le

misure di difesa personale dal contagio garantendo la disponibilità di tutti i device.

#### CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA RIAPERTURA:

- Territoriale (quali territori)
- Libertà di movimento individuale (quali limiti, nessuna confusione)
- Filiera industriali (non codici ateco, ma filiere)
- Commercio e distribuzione (da organizzare per dimensione, esercizio e tipologia)
- Bar ristoranti alberghi e turismo
- Trasporti nazionali ed internazionali, via terra, mare ed aerei

#### 4. ECONOMIA E LAVORO:

Il prolungamento della fase di lockdown richiede un intervento straordinario di finanza pubblica secondo le indicazioni di Mario Draghi.

L'utilizzo di questi capitali dovrà essere orientato verso soluzioni che garantiscano una redditività maggiore del costo degli interessi a servizio del debito.

- a. Procedere immediatamente al pagamento dei debiti della PA. E consentire la compensazione dei debiti fiscali con i crediti fiscali verso la PA innalzando il tetto attualmente in vigore.
- b. Immediato intervento normativo a salvaguardia del sistema economico e produttivo a modifica dei principi contabili (per gli esercizi interessati dalla crisi) per le imprese colpite dal blocco economico, consentendo la capitalizzazione ed il successivo ammortamento dei costi sostenuti nel periodo del blocco della produzione (*rif. proposta Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali di Padova*), sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2020 (*Nicola Bedin*). È necessaria altresì una norma che modifichi i tempi e le condizioni delle procedure di crisi aziendali per consentire alle imprese di avere il tempo di cogliere la ripresa economica, mitigando il rischio penale. Si devono prevedere regole eccezionali per evitare i fallimenti causati dal coronavirus per cui sarà necessario varare misure straordinarie per le procedure concorsuali o extragiudiziali non liquidatorie (*rif. Piergaetano Marchetti*).
- c. Anticipare l'aggiornamento della Legge di Bilancio sia per il 2021 sia per la sua previsione triennale;
- d. Ridurre significativamente il cuneo fiscale sfruttando le risorse liberate dalla revisione/sospensione del Reddito di Cittadinanza, posto che si possano avviare a vari lavori socialmente utili tutti gli attuali richiedenti;
- e. Esentare dal pagamento di TARI e IMU, per i periodi interessati all'eventuale riduzione-sospensione concordata del canone di affitto per i proprietari di immobili strumentali alle attività economiche e commerciali.
- f. Eliminare "Quota 100" liberando i finanziamenti ancora inutilizzati;
- g. Spending review con blocco del turnover per due anni, trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni, riorganizzazione e re-ingegnerizzazione dei processi, privilegiando le amministrazioni virtuose;
- h. Introdurre misure finalizzate a eliminare il fenomeno della "burocrazia difensiva": abrogazione del reato di abuso d'ufficio, introdurre una copertura assicurativa per dei dipendenti pubblici, una configurazione certa della responsabilità civile, limitare con opportuni strumenti giuridici la responsabilità contabile ai casi di colpa "gravissima".
- i. Difendere le imprese strategiche nazionali con il pieno utilizzo della Golden Share ed eventuale partecipazione pubblica anche per periodi di tempo limitato, come già previsto nel decreto del Governo appena pubblicato;
- j. Supportare con interventi straordinari la filiera turistica, gli operatori dedicati alla organizzazione di eventi e mostre di carattere culturale e le aziende editoriali che operano in questo specifico settore. Per le Agenzie di viaggio incentivare con supporti l'incremento della attività di e-commerce;
- k. Analoghe iniziative per la filiera del tessile abbigliamento non trascurando gli agenti di commercio. Per queste filiere vanno dilazionati di 12 mesi dopo la ripresa delle attività tutti gli oneri fiscali;
- l. Varare un grande progetto di promozione all'estero del sistema turistico e culturale italiano. Si tratta di dare un forte incremento allo sviluppo di eventi culturali, collaborazioni museali, e altre iniziative mettendo a disposizione un grande quantità di beni artistici, storici ed archeologici che possono essere utilizzati per eventi e collaborazioni museali;
- m. Per la ristorazione posticipare al 2021 il versamento dell'IVA e degli oneri fiscali e detassazione degli investimenti necessari a garantire il distanziamento sociale.
- n. Prevedere una compensazione a fondo perduto da parte dello Stato commisurato alla perdita di valore aggiunto delle imprese nel periodo di blocco totale delle attività economiche. (*rif. Pasquale Lucio Scandizzo, Giovanni Tria*). L'impatto economico finanziario della misura prevede un vantaggio a regime, nel 2021, per l'erario, di conseguenza non abbiamo inserito, al momento, il suo costo finanziario nella tabella delle Risorse e Coperture, allegata.
- o. Semplificare le procedure per l'accesso al Fondo di garanzia per agevolare il credito a tutte le imprese. Considerare necessità da piano Bridge (*rif. Minima Moralia di Fabrizio Pagani e altri*), in linea con quanto già previsto dal recente Decreto-legge sull'accesso al credito, evitando nuovi strumenti, ma

- individuando quelli esistenti o nuovi, ma veloci, oggettivi, che abbiano la possibilità di funzionare realisticamente in 60 giorni;
- p. Prevedere la reintroduzione del criterio di assegnazione agevolata ai soci del patrimonio aziendale in caso di chiusura dell'attività;
  - q. Garantire la CIG per tutte le categorie imprenditoriali, grandi e piccole, per almeno 18 mesi;
  - r. Modifica temporanea delle normative sull'avviamento al lavoro ampliando la platea del lavoro a tempo determinato;
  - s. Consentire al sistema bancario l'immediato recupero fiscale dei crediti NPL/UTP per ridurre la necessità di aumenti di capitale e di "credit crunch". Eliminare l'obbligo per le banche di iscrivere a NPL i crediti riscadenzati;
  - t. Abrogare il nuovo codice degli appalti, sospendere l'attività normativa dell'ANAC, utilizzando la sua banca dati per i costi standard, con automatica applicazione delle direttive comunitarie, snellimento delle procedure di affidamento sotto soglia e favorendo la procedura negoziata che non necessariamente segue la logica dell'offerta in busta chiusa, salvaguardando così la concorrenzialità;
  - u. Riavviare immediatamente il funzionamento del sistema della giustizia civile, amministrativa, tributaria e, compatibilmente con i diritti della difesa, penale mediante l'utilizzo e l'implementazione permanente di strumenti digitali e di lavoro a distanza;
  - v. Riorganizzare l'INPS procedendo al completamento degli organi di governo, riaprendo in sicurezza le sedi sul territorio; ammodernando ed efficientando subito il sistema informatico e di contatto con l'Istituto.

## 5. RICERCA E INNOVAZIONE (rif. *Francesca Pasinelli*)

- a. Mappare progetti, prodotti e competenze presenti nel sistema pubblico, negli enti di ricerca e nelle imprese capaci di portare risposte per affrontare l'emergenza, sostenendo la creazione di una task force europea per il coordinamento delle iniziative di R&I su Covid-19 avanzata dal ministro Manfredi, per superare l'attuale frammentazione delle iniziative, mettere a fattor comune conoscenze e competenze in una piattaforma unica europea i progetti di Ricerca e Innovazione più avanzati e promettenti nella lotta al Coronavirus (sono oltre 900 le proposte progettuali arrivate in risposta alla call di marzo dello European Innovation Council). (rif. *D. Finocchiaro*)
- b. Procedere immediatamente all'aumento del numero di borse di specializzazione per i medici, in modo da eliminare (o almeno ridurre) l'imbutto formativo dato dalla differenza tra il numero di laureati ogni anno - a seguito peraltro di un percorso formativo ad accesso limitato e oneroso per la collettività - e il numero significativamente inferiore di borse oggi disponibili.
- c. Garantire l'estensione della durata dei progetti di ricerca finanziati attraverso fondi pubblici, anche assicurando un salario ponte per il periodo di maggior durata del progetto ai ricercatori non strutturati, i "precari" della ricerca il cui salario è di fatto pagato dal progetto stesso.
- d. Mettere al centro di un progetto di rilancio dell'innovazione il sistema universitario anche mediante la riduzione della frammentazione dei fondi destinati alla ricerca.
- e. Esenzione IVA su acquisti di reagenti e apparecchiature effettuati da Università, IRCCS o Enti di ricerca pubblici o privati senza finalità di lucro, a partire dal settore biomedico. Tale misura è necessaria anche per la competitività con gli altri Paesi europei. (rif. Odg Sen. E. Cattaneo G/1766/29/5) Varare
- f. Un piano di incentivi fiscali che, sotto forma di credito di imposta, possano favorire interventi filantropici di privati a sostegno della ricerca.

## 6. INFORMAZIONE E CONSENSO

Lo strumento è la comunicazione: chiara, tempestiva, diffusa:

- Spiegazione del bilancio dello Stato- entrate fiscali, uscite fiscali per macro-tipologie
- Spiegazione dello stock di debito e dell'impatto del debito sulla fiscalità generale futura
- Spiegazione del ruolo BCE nell'acquisto del debito e nel controllo del tasso di interesse sul debito
- Spiegazione della progressività dell'imposta sulle persone e sulle società. Top 10% contribuisce 60% delle risorse fiscali italiane
- Spiegazione del piano pluriennale di rientro dal debito e delle sue determinanti. Fissazione di obiettivi ambiziosi

## LA RICOSTRUZIONE

Dobbiamo ricondurre il rapporto Debito/Pil almeno ai livelli pre-crisi, rendere efficiente le pubbliche amministrazioni, riformare la governance del Paese, dare certezza del diritto, soprattutto al Sud, puntare sul sistema educativo, la formazione e sulla ricerca.

- Emettere uno specifico “Prestito Italia” sottoscrivibile solo a livello nazionale di 30 mld euro con interesse remunerativo con durata di almeno 10 anni evitando il ricorso alla vessatoria imposizione patrimoniale
- Attivare tutti gli investimenti strutturali strategici già finanziati anche con una gestione commissariale in deroga alla normativa esistente (salvo le norme penali e quelle europee). L’indirizzo generale degli interventi dovrà tener conto della necessità di agevolare e incrementare gli interventi a livello comunale anche per prevenire concretamente le inevitabili tensioni a livello sociale ed economico che la crisi produrrà;
- Attivare subito il programma di investimenti pubblici diffusi sul territorio (Comuni e Regioni) nel settore delle infrastrutture privilegiando le opere immediatamente cantierabili (entro 3 mesi) importo max 2,5 mln per intervento, fino a 15 mld aggiuntivi e, per importi entro i 15 mln euro, anche delegando la gestione a soggetti commissariali in deroga alla normativa esistente (salvo le norme penali e quelle europee);
- Privilegiare gli interventi di ristrutturazione e rigenerazione urbana secondo criteri di sviluppo sostenibile ed in una logica di integrazione degli interventi di carattere nazionale. Relativamente al programma di investimenti infrastrutturali modificare e ridurre sostanzialmente per 24 mesi i vincoli paesaggistici, a esclusione di quelli archeologici o monumentali iscritti, per velocizzare l’esecuzione degli interventi.
- Accelerazione del processo di digitalizzazione del Paese e di miglioramento delle prestazioni delle reti di telecomunicazioni nazionali, al fine di consentire l’utilizzo di applicazioni che richiedono velocità e prestazioni più elevate di quelle oggi disponibili nelle case, nei distretti industriali, nei poli sanitari e nella p.a., in tutta Italia attraverso due principali linee di azione: favorire, per la copertura 5G in alcune aree geografiche, la realizzazione di un’unica rete di accesso che venga utilizzata da tutti gli operatori (senza la condivisione delle frequenze); la promozione di nuovi investimenti, finalizzati al potenziamento o all’ammodernamento delle infrastrutture di TLC per migliorare le prestazioni delle applicazioni ed in molti casi ridurre i costi di ampliamento delle reti.
- La capacità nazionale in R&D sarà uno dei parametri che determinerà il futuro dei paesi. Per avviare una nuova fase si propone che in tre anni la percentuale di risorse pubbliche destinata alla ricerca passi dall’attuale 0,8% al 1,5% del Pil così come indicato dagli obiettivi UE (da 14 a 26,5 mld di euro), mentre per il settore privato la proposta è quella di introdurre detrazioni all’80%, per i prossimi 5 anni, per gli investimenti in ricerca effettuati con risorse proprie. Un aumento delle risorse non è però sufficiente se il paese non si dota di alcuni strumenti che preservino dal duplice rischio di decisioni antiscientifiche, prese sulla base del consenso popolare, e un’allocazione dei fondi che non valorizza in modo stringente merito e competitività. (*cf. proposta Agenzia della Ricerca*)
- Sull’esempio del Ufficio Parlamentare di Bilancio, dotare subito il Parlamento di un comitato permanente di scienziati esperti per produrre consulenze indipendenti, bilanciate e accessibili sulla base delle quali la politica potrà operare le proprie scelte in materia di ricerca, tecnologia e innovazione, sul modello dell’Ufficio per la scienza e la tecnologia del Parlamento del Regno Unito e di altri parlamenti in tutto il mondo, come lo stesso Parlamento europeo che può contare sul Comitato di valutazione delle opzioni scientifiche e tecnologiche (STOA). (*rif. appello “La scienza al servizio della democrazia”*)
- Creazione di un fondo di 2 Miliardi di euro -ad integrazione dei Fondi Europei- per start up e start up innovative per agevolare il “Primo Impianto” e una fiscalità agevolata per 3/5 anni per Start Up, Start Up Innovative e PMI Innovative di valutazione start up digitali. Obbligo di comunicazione dei risultati investimenti fatti in termini di ritorno economico, innovazioni di prodotto e di servizio, costo dello Stato e occupazione generata.
- Costituire anche in Italia l’agenzia per la ricerca, un organo agile, indipendente e competente che faccia da osservatorio permanente dei bisogni, delle potenzialità e delle priorità del Paese, gestendo un sistema di valutazione dei progetti e di distribuzione dei fondi pubblici basato sul merito, con

tempi certi e secondo logiche semplici e trasparenti. Sulla scorta dei migliori esempi esistenti all'estero, l'agenzia dovrà avere un budget autonomo, essere gestita da manager della ricerca e consiglieri scientifici, agire in maniera trasversale ai vari soggetti pubblici che erogano attualmente fondi per la ricerca (ministeri, regioni, ecc.) e porsi come primario interlocutore con gli organi internazionali di ricerca. Idealmente tutte le risorse per il finanziamento competitivo della ricerca dovrebbero confluire in tale agenzia che, divisa per dipartimenti tematici, traduca in bandi e allocazioni mirate le linee guida programmatiche elaborate dalla politica. Il modello di agenzia presentato dal Governo nell'ultima manovra finanziaria non corrispondeva a tali criteri.

- Potenziare il sistema di trasferimento tecnologico presso università e centri di ricerca pubblici che presentano criticità strutturali e organizzative, che ostacolano la valorizzazione dei risultati della ricerca (brevetti, accordi commerciali, creazione di nuove imprese), e quindi limitano le opportunità di attrazione di capitali di rischio, creazione di occupazione qualificata e ricadute industriali future. Il sistema attuale andrà ripensato adeguando il personale dedicato, adattando i complessi percorsi di reclutamento dell'accademia al contesto competitivo e promuovendo norme che consentano lo sfruttamento della proprietà intellettuale generata con denaro e strutture pubbliche per produrre risorse economiche da reimmettere nel sistema.

#### FISCALITÀ GENERALE:

- Varare incentivi per favorire l'incremento degli investimenti privati come un credito d'imposta del 40% sull'entità dell'investimento effettivamente realizzato e speso;
- Super ammortamento 3x per il 2020 e poi 2x per il 2021;
- Detrazione del 50% degli utili reinvestiti;
- Detrazione dell'80% degli investimenti in start up innovative focalizzate su AI e green;
- Dilazione di 12 mesi, dall'inizio dell'attività, dell'Iva a carico delle nuove imprese insediate in Italia;
- Nuovi incentivi fiscali per favorire gli investimenti stranieri europei ed extra europei in Italia aumentando i benefici per l'intervento al Sud, facendo attenzione alla disparità di trattamento con soggetti nazionali;
- Piano di tracciamento evasione fiscale e contributiva molto aggressivo anche attraverso utilizzo tecnologia (trasporti, soglia utilizzo contante).
- Piano emersione colf, lavoro nero con verifiche puntuali.
- Revoca di tutte le *tax expenditure* (detrazioni e deduzioni fiscali) sopra i 150.000 euro di reddito imponibile. Dimezzamento *tax expenditure* da 70.000 a 150.000 euro di reddito imponibile.
- Modifica criteri mercato finanziario. Limite molto stringente su buy back in caso di aiuti di Stato.
- *Reshoring* immediato delle aziende operanti in Italia con sede all'estero.
- Aumento sostanziale accise su tabacco e super alcolici (la difesa della salute vale sempre, non solo per il coronavirus)
- Forte stimolo alla natalità (quoziente familiare a parità di gettito e quindi ribilanciamento carico fiscale tra single e famiglie)
- A tutto questo va aggiunto il costo delle misure di incentivazione fiscale che per essere significativo deve essere, per anno e per almeno 3 anni, pari a 4 punti di pressione fiscale e quindi altri 18 mld annui (che si aggiunge all'intervento già previsto per 3 mld). Questa misura conduce il livello di pressione fiscale sotto il 40% del reddito.
- Proroga scadenze fiscali di 4 mesi e rateazione delle scadenze in 12 rate successive se richiesto al tasso del 3%. Evitare *moral hazard*. Il 3% è sostenibile ed è leva positiva rispetto al tasso BCE 1%
- Piano di innovazione tecnologica e infrastrutture. Delegare a Leonardo, Enel, Terna, utilities e infrastrutture, incluso Autostrade, la presentazione di un piano entro 90 giorni con indicazione eventuale necessità di supporto pubblico o in alternativa elementi tariffari per finanziamento (20 anni periodo, tasso di rendimento concesso 3%).

## ALLEGATO:

TABELLA: LE RISORSE NECESSARIE E LE COPERTURE (in rosso il nuovo debito)

VALUTAZIONE DELLE USCITE PER COMPETENZA	MLD DI €			
ANNUALITÀ	2020	2021	2022	TOTALI
<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SPESA</b>				
PAGAMENTO DEBITI DELLA P. A.	20	10		30
ORGANIZZAZIONE HUB COVID E TERAPIE INTENSIVE	4	4	2	10
TECNOLOGIE MONITORAGGIO	2,2	1,2	0,6	4
INTERVENTI STRAORDINARI FILIERA TURISTICA	1,5	1,5	1,5	4,5
INTERVENTI STRAORDINARI AGRITURISMO	0,5	0,5	0,5	1,5
INTERVENTI STRAORDINARI FILIERA TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	1	1	1	3
INCREMENTO INTERVENTI AGRICOLTURA (FONDO INNOVAZIONE, INDENNIZZI, DERRATE PER INDIGENTI)	0,046	0,047	0,047	0,14
SVILUPPO RURALE ED INDENNIZZI DIRETTI (DA FONDI EU NON SPESI 2019)	17	0	0	17
INCREMENTO INTERVENTI SETTORE AMBIENTALE (RIFIUTI, ACQUA, ARIA)	0,6	1,2	0,8	2,6
PROMOZIONE CULTURALE ALL'ESTERO	0,15	0,15	0,15	0,45
INVESTIMENTI PUBBLICI AGGIUNTIVI SUI COMUNI	7,5	7,5		15
C.I.G. PER TUTTE LE CATEGORIE	20,15	8,3	4	32,45
RECUPERO FISCALE SETTORE BANCARIO NPL- UTP	1	1	1	3
ASSEGNAZIONE AGEVOLATA AI SOCI	0,45	0,45	0,45	1,35
ONERI FINANZIARI PRESTITO ITALIA	0,525	1,05	1,05	2,625
RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE (DA DETTAGLIARE) 1% ALL'ANNO AL 39 %, INCENTIVI INVESTIMENTI	17	18	18	53
CUNEO FISCALE	3	3	3	9
<b>USCITE TOTALI</b>	96,621	58,89	34,19	189,62
INCIDENZA SU PIL 2020(-10); 2021 (+10); 2022 (+2)	5,5%	3%	2%	
	1656	1840	1880	
<b>COPERTURE</b>				
<b>NUOVO DEBITO</b>				
EMISSIONE PRESTITO ITALIA	30,00			30,00
SPENDIG REVIEW	3,00	5,00	7,00	15,00
QUOTA 100	2,80	4,00	4,00	10,80



REDDITO DI CITTADINANZA		4,70	7,00	7,00	18,70
AUMENTO DEFICIT 1 % DI PIL		16,00	18,00	18,00	52,00
STRUMENTI DI AIUTO COMUNITARI		23,00	23,00	0,00	46,00
SVILUPPO RURALE DA FONDI COMUNITARI GIÀ STANZIATI		17,00			17,00
COPERTURE TOTALI		96,5,70	57,00	36,00	189,50
DI CUI NUOVO DEBITO		46,00	18,00	18	82,00
INCIDENZA SUL PIL		2,8%	1,,0%	0,9%	4,7%